

CORRIERE DELLA SERA / PEDIATRIA

CON FENUITO SPONSORIZZATO

Mobilità totale, tanto spazio e connettività:
una famiglia molto moderna di Ford



«CENTRO PER LA RICERCA PEDIATRICA-ROMEO ED ENRICA INVERNIZZI»

Malattie dei bambini, a Milano nasce un centro di ricerca all'avanguardia

Collaborazione tra [Università degli Studi](#), Ospedale Sacco e Ospedale dei Bambini Buzzi. Le aree di interesse principali: diabete giovanile, medicina rigenerativa (ripara organi e tessuti danneggiati), studio delle infezioni causate da batteri multi-resistenti

di Laura Cuppini



L'ingresso del nuovo Centro per la ricerca pediatrica

Diabete giovanile, medicina rigenerativa (ovvero che ripara organi e tessuti danneggiati), studio e controllo delle infezioni causate da batteri multi-resistenti: sono queste le principali aree di interesse del Centro per la ricerca pediatrica appena inaugurato a Milano, nei nuovi spazi dei laboratori dell'Ospedale Universitario Luigi Sacco. Intitolato a Romeo ed Enrica Invernizzi, nasce dalla collaborazione tra [Università degli Studi](#), Ospedale Sacco e Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi. «Costituirà un polo all'avanguardia per la diagnosi, il trattamento, la cura e la prevenzione di patologie caratteristiche dell'età pediatrica - spiega Gian Vincenzo Zuccotti, direttore del Dipartimento di Pediatria all'Ospedale Buzzi e coordinatore scientifico del nuovo Centro di ricerca -. Questo garantirà ai piccoli pazienti un'assistenza non solo di qualità, ma anche innovativa in termini di trasferibilità dei risultati. Il Centro, che sarà a disposizione anche delle altre realtà pediatriche italiane, consentirà a Milano di raggiungere, anche per le



Lavoro, sport, esami:
istruzioni per trovare
la giusta energia

di Menarini

CORRIERE DELLA SERA

MERCATI

Deutsche affonda l'Europa,
Piazza Affari perde il 1,53%

di Giuliana Ferraino



L'istituto tedesco crolla del 7% a Francoforte, con l'indice Dax in calo dell'1,6%

Rosetta termina sulla cometa un viaggio
di 12 anni

[La diretta tv](#)

di Giovanni Caprara



Il robot cosmico si posa su 67/P Churyumov-Gerasimenko

cure pediatriche, livelli di eccellenza internazionali». La Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi, che ha finanziato l'iniziativa con 12 milioni di euro, nasce all'inizio degli anni Novanta per volontà del Cavaliere del lavoro Romeo Invernizzi, fondatore dell'omonima azienda produttrice di formaggi.

Rete delle cure materno-infantili

«Obiettivo del Centro non è la ricerca "teorica", ma il miglioramento effettivo delle cure attraverso uno stretto collegamento con la parte assistenziale, un filo diretto tra il laboratorio e il letto del paziente - sottolinea Zuccotti -. In Lombardia, grazie a una delibera regionale, è in atto una profonda trasformazione del comparto materno-infantile: si sta cercando di creare una rete che unisca l'assistenza, sia ospedaliera che territoriale, i reparti di ginecologia, neonatologia e pediatria e i medici di famiglia, per ottimizzare le cure alla donna, al neonato e al bambino. Il progetto è orientato a ridurre gli sprechi e far emergere le eccellenze, ma anche i bisogni della città: i primi risultati si vedranno a fine anno. Una delle finalità è ridurre gli accessi al pronto soccorso e far sì che siano intercettati a livello territoriale, per esempio creando delle aggregazioni di pediatri che siano in contatto costante con l'ospedale di riferimento. Un altro obiettivo è sfruttare la piattaforma informatica per mettere in condivisione le cartelle cliniche dei bambini, soprattutto quelli che hanno patologie croniche o rare, per evitare che ad ogni visita o ricovero si debba ripercorrere tutta la storia del paziente. Ci sono anche altre idee, come quella di creare un centro di riferimento di emergenza psichiatrica per l'età adolescenziale. In questo contesto l'inaugurazione del Centro di ricerca è una sorta di una ciliegina sulla torta».

Un microscopio che arriva all'atomo

Avanzatissimo a livello tecnologico, il Centro "Invernizzi" rappresenta un'eccezione nel nostro Paese. Può contare su un raffinatissimo microscopio elettronico a trasmissione per applicazioni a crio-temperature (unico in Italia), in grado di raggiungere dettagli che si avvicinano alla risoluzione atomica. Un macchinario in grado di fornire informazioni preziose su virus e batteri e su come agiscano i farmaci sul singolo patogeno. «La speranza è quella di arrivare a sviluppare nuove molecole, nuovi antibiotici - chiarisce Zuccotti -, rispettando la direttiva europea secondo cui gli studi su nuovi farmaci devono essere associati alla ricerca in ambito pediatrico. Aggiungo che il Centro ha già raggiunto un importante risultato, che è aver riportato in Italia studiosi che lavoravano all'estero da molti anni, come il professor Paolo Fiorina che dirigerà il gruppo di ricerca sul diabete».

La prima sfida: diabete giovanile

Uno dei filoni principali di studio riguarderà appunto il diabete tipo 1, conosciuto anche come insulino-dipendente o diabete giovanile. È una patologia cronica caratterizzata dalla distruzione autoimmune delle cellule pancreatiche che producono insulina. I meccanismi responsabili della malattia non sono del tutto noti e comprendono fattori genetici e ambientali. «Il continuo aumento di incidenza a livello mondiale e l'importante impatto socio-economico rendono necessari maggiori sforzi per sostenere la ricerca in questo settore» spiega Zuccotti. Il Centro sarà dunque impegnato nello sviluppo di programmi di ricerca innovativi per la diagnosi, la cura e la prevenzione del diabete 1. In particolare i filoni sono: ricerca di strategie capaci di prevenire la perdita della funzione delle beta cellule che producono insulina; possibilità di sostituzione delle beta cellule, inclusi il trapianto di pancreas, di isole pancreatiche e di cellule staminali; cura delle gravi

ISRAELE

L'addio a Shimon Peres: stretta di mano fra Abu Mazen e Netanyahu | Diretta

di Redazione Esteri



Gerusalemme blindata per l'arrivo di oltre 50 leader da tutto il mondo, da Obama ad Abu Mazen

ROMA

La riunione di Raggi sul tetto del Campidoglio

La sindaca dei 5 Stelle, al centro di una rovente polemica politica, lontana da sguardi indiscreti

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Camorra, trovati due quadri di Van Gogh rubati nel 2002[Le immagini](#)

di Titti Beneduce



Sono stati ritrovati dalla Guardia di Finanza a Castellammare di Stabia

complicanze e in particolare della nefropatia diabetica (disturbo renale), che colpisce il 30-40% dei pazienti entro 10 anni dalla diagnosi. L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che più di 300 milioni di persone in tutto il mondo saranno affette da diabete (di tipo 1 o 2) entro il 2025.

Riparare gli organi e i tessuti

Altro ambito, la medicina rigenerativa: si propone di favorire la riparazione strutturale e funzionale di organi e tessuti danneggiati per difetti congeniti o patologici. Questo obiettivo può essere raggiunto sia attraverso cellule che sostituiscono quelle malate (per esempio le staminali), sia tramite la ricostruzione di un microambiente capace di ospitare e istruire le cellule rigeneranti. Un campo di ricerca che ha la potenzialità di rivoluzionare gli approcci terapeutici in una vasta gamma di patologie comuni e rare. Quattro in particolare i filoni di ricerca. In primis, lo studio degli RNA non codificanti: l'obiettivo è individuare e caratterizzare la loro funzione correlata al diabete e all'obesità giovanili (l'RNA svolge un ruolo cruciale nella regolazione dell'informazione genetica). I ricercatori affronteranno poi la questione della neurotossicità, fondamentale in malattie a esordio precoce come l'autismo e il disturbo da deficit di attenzione e iperattività, studiando gli effetti antinfiammatori delle hADSCs (cellule staminali derivate dal tessuto adiposo). Queste ultime verranno valutate anche per il loro potenziale in modelli sperimentali di malattie motorie. Un progetto specifico è dedicato alla sclerosi laterale amiotrofica (SLA), con l'analisi del ruolo di RNA non codificanti come possibili biomarcatori delle fasi di progressione della malattia.

Contro i batteri multi-resistenti

Sul fronte dei batteri resistenti agli antibiotici, i ricercatori sfrutteranno le tecnologie innovative per individuare e monitorare le infezioni, oltre che per sviluppare nuovi farmaci. Secondo gli esperti, entro il 2050 la maggior parte dei batteri patogeni acquisirà resistenze multiple agli antibiotici, se il trend attuale non verrà interrotto. Ne deriverebbe l'impossibilità di curare con efficacia numerose patologie infettive, con effetti drammatici per le fasce più deboli: bambini, anziani, lungodegenti, immunodepressi. Le infezioni da batteri resistenti rappresentano una delle principali sfide di sanità pubblica. I ricercatori realizzeranno una piattaforma di epidemiologia dei patogeni che contribuirà all'identificazione, e controllo, di epidemie di interesse pediatrico. Inoltre, contribuirà all'identificazione dei fenomeni che contribuiscono all'insorgenza e diffusione delle antibiotico-resistenze: raccogliendo informazioni su migliaia di ceppi batterici isolati negli ospedali, permetterà di identificare i fattori molecolari alla base della resistenza agli antibiotici e della patogenicità batterica. I progetti per lo sviluppo di nuovi antibiotici saranno basati su ricostruzioni tridimensionali dei bersagli molecolari identificati nei diversi agenti patogeni.

Struttura molecolare della cellula

«La crio-microscopia elettronica su singola particella studia la struttura dei grandi complessi molecolari presenti nella cellula, raggiungendo dettagli che si avvicinano alla risoluzione atomica - spiega Martino Bolognesi, responsabile della piattaforma tecnologica -. Il Centro intende sviluppare lo studio dei meccanismi molecolari che sono alla base dei processi infettivi e patologici dell'età pediatrica e oltre. L'attività di ricerca della piattaforma di crio-microscopia elettronica fornirà rilevanti contributi nelle fasi di scoperta di nuove molecole farmacologicamente attive e potrà velocizzare l'intero

processo di realizzazione del farmaco. Aree di applicazione immediata del metodo riguardano la citata resistenza agli antibiotici, le infezioni virali, le malattie oncologiche, le malattie (neuro)degenerative e diversi aspetti della risposta immunitaria».

30 settembre 2016 (modifica il 30 settembre 2016 | 13:03)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain



CONTENUTO PUBBLICITARIO

Come utilizzare l'acido citrico in casa

[\(BLOG.CASA.IT\)](#)



CONTENUTO PUBBLICITARIO

Over 65: i 10 motivi per cui camminare fa bene

[\(MENARINI BLOG\)](#)



CONTENUTO PUBBLICITARIO

Il trattamento delle vene varicose a casa senza chirurgia

[\(VITA DI DONNA\)](#)



Le culle di cartone in Venezuela segnalati dal mondo che precipita



De Benedetti: «Una nuova grave crisi economica metterà in pericolo le...



30 lavori strapagati (e senza laurea)



Pane con poco sale (più salutare) Obiettivo possibile, tre le strategie



Per rimettersi in forma bastano «tre regole» e porsi solo piccoli obiettivi



Rimettiamoci in movimento: lo sport giusto è quello che...

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Formazione SDA Bocconi
Programmi Finanza Aziendale. Migliora le tue competenze!
[Scarica la Brochure!](#)



Scommettiamo che ti piace
Unibet è... Bonus
Scommesse sulle partite di Champions League
[Clicca qui](#)



Passa a Infostrada
Affrettati, prova Adsl a 24,95 € e chiamate illimitate
[Attiva ora](#)

[ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT](#)